SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 149° — Numero 11

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 14 gennaio 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dall'8 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2008. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2008 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 24 febbraio 2008.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2008 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

Agenzia del territorio

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco:

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 9

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

07A11015

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 dicembre 2007.

Scioglimento del consiglio comunale di Montaldo Bormida.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004 sono stati eletti il consiglio comunale di Montaldo Bormida (Alessandria) ed il sindaco nella persona del sig. Viviano Liazzetti;

Considerato che in data 27 maggio 2007 il predetto amministratore è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Montaldo Bormida (Alessandria) è sciolto.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Montaldo Bormida (Alessandria) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Viviano Liazzetti.

Il citato amministratore, in data 27 maggio 2007, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Montaldo Bormida (Alessandria).

Roma, 3 dicembre 2007

Il Ministro dell'interno: AMATO

08A00166

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 dicembre 2007.

Scioglimento del consiglio comunale di Oratino e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Oratino (Campobasso), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 maggio 2006, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da sette consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Oratino (Campobasso) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Maria Nicolina Testa è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Oratino (Campobasso), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 maggio 2006 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 27 novembre 2007.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di persona all'uopo delegata con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Campobasso ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 46148 Area II del 27 novembre 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Oratino (Campobasso) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Maria Nicolina Testa.

Roma, 3 dicembre 2007

Il Ministro dell'interno: AMATO

08A00167

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 dicembre 2007.

Scioglimento del consiglio comunale di San Valentino in Abruzzo Citeriore.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 27 maggio 2007 sono stati eletti il consiglio comunale di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) ed il sindaco nella persona del sig. Giannino Ammirati;

Considerato che in data 19 novembre 2007 il predetto amministratore è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) è sciolto.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 27 maggio 2007, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Giannino Ammirati.

Il citato amministratore, in data 19 novembre 2007, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara).

Roma, 3 dicembre 2007

Il Ministro dell'interno: AMATO

08A00168

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 dicembre 2007.

Scioglimento del consiglio comunale di Bussi sul Tirino e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Bussi sul Tirino (Pescara), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 maggio 2006, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da sette consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Bussi sul Tirino (Pescara) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giuliano Lalli è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindacato.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Bussi sul Tirino (Pescara), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 maggio 2006 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliere.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 27 novembre 2007, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Pescara ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 49686/2007 Area II S.E. del 28 novembre 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Bussi sul Tirino (Pescara) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giuliano Lalli.

Roma, 15 dicembre 2007

Il Ministro dell'interno: AMATO

08A00163

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 dicembre 2007.

Scioglimento del consiglio comunale di Castel Goffredo e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Castel Goffredo (Mantova), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da nove consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Castel Goffredo (Mantova) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Angelo Araldi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Castel Goffredo (Mantova), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 30 novembre 2007, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Mantova ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 9814/2007 Area II del 1° dicembre 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Castel Goffredo (Mantova) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Angelo Araldi.

Roma, 15 dicembre 2007

Il Ministro dell'interno: AMATO

08A00164

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 dicembre 2007.

Scioglimento del consiglio comunale di Atella e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004 sono stati eletti il consiglio comunale di Atella (Potenza) ed il sindaco nella persona del sig. Michele Zaccagnino;

Considerato che, in data 29 ottobre 2007, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Atella (Potenza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Francesco Mauceri è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Atella (Potenza) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Michele Zaccagnino.

Il citato amministratore, in data 29 ottobre 2007, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Potenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 33151/EE.LL./Area II del 23 novembre 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Atella (Potenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Francesco Mauceri.

Roma, 15 dicembre 2007

Il Ministro dell'interno: AMATO

08A00165

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 17 dicembre 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Maracineanu Carmen Marilena, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Maracineanu Carmen Marilena, nata il 22 gennaio 1963 a Campina (Romania), cittana italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 come sopra modificato, il riconoscimento del proprio titolo accademico professionale di «Inginer - profilul Constructii, specializarea Constructii Hidrotehnice» conseguito presso l'«Institutul Politehnic Traian Vuia» di Timisoara nel giugno 1988, come attestato dal «Ministerul Educatiei si Invatamintului», ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri - sezione A settore civile-ambientale e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Considerato che la richiedente ha documentato il possesso di esperienza professionale;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 13 settembre 2007;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che la richiedente non abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di «ingegnere» - Sezione A settore civile ambientale dell'albo, per cui appare necessario applicare misure compensative;

Ritenuto che la prova attitudinale integrativa conseguente alla valutazione di cui sopra debba rivestire carattere specificamente professionale in relazione, in special moda, a quelle materie che non hanno formato oggetto di studio e/o di approfondimenti nel corso della esperienza maturata;

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 6, comma 1, lettere *a)* e *b)* del decreto legislativo n. 115/1992 citato, modificato come sopra;

Ritenuto di determinare, in alternativa, la durata del tirocinio in mesi ventiquattro;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Maracineanu Carmen Marilena, nata il 22 gennaio 1963 a Campina (Romania), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «ingegneri» sezione A - settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta del richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di ventiquattro mesi. Le modalità di svolgimento dell'una e dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta della richiedente, verterà sulle seguenti materie: 1) architettura tecnica, 2) urbanistica, 3) strade, ferrovie e aeroporti.

Roma, 17 dicembre 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: il candidato dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. Detta prova è volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto: consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuata nel precedente art. 3. L'esame orale: consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulla materia indicata nel precedente art. 3 ed altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità d'iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni.

Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

08A00034

DECRETO 17 dicembre 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Gocan Laura, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di assistente sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 2005, n. 264, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di assistente sociale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig. Gocan Laura, nata il 28 settembre 1970 a Cluj Napoca (Romania), cittadina rumena, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 come sopra modificato, il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Social» rilasciato dal «Colegiul National al Asistilor sociali din Romania - CNASR» nel febbraio 2006, ai fini dell'accesso all'albo degli «assitenti sociali» sezione A e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Visto che la richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Asistent Social in Profilul Sociopsihopedagogie - Specializarea Asistenta Sociala» conseguito in Romania presso la «Universitatea Babes Bollai» di Cluj Napoca (Romania) nel giugno 1995 e rilasciato dal «Ministerul Invatamantului» rumeno nell'ottobre 1995;

Rilevato che vi sono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di assistente sociale e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare le misure compensative;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 13 settembre 2007;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale dell'ordine degli assistenti sociali nella seduta di cui sopra;

Visto l'art. 6, n. 1, del decreto legislativo n. 115/1992, come sopra modificato;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Gocan Laura, nata il 28 settembre 1970 a Cluj Napoca (Romania), cittadina rumena, è riconosciuto il titolo di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione nella sezione A dell'albo degli «assistenti sociali» e l'esercizio in Italia della omonima professione.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta della richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di sei mesi, da effettuarsi presso una struttura pubblica o privata, nella quale l'assistente sociale supervisore svolga compiti di direzione, coordinamento e gestione del personale sociale e delle attività del servizio sociale.

Le modalità di svolgimento dell'una o dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta del richiedente, verterà sulle seguenti materie: *1)* metodi e modelli del servizio sociale per la programmazione; 2) metodi di mediazione e concertazione.

Roma, 17 dicembre 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: la candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana. All'esame orale il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli assistenti sociali.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare ed approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3.

La richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento.

Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

08A00035

DECRETO 17 dicembre 2007.

Riconoscimento, al sig. Holzner Markus, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di biologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicem-

bre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Holzner Markus, nato a Merano (Italia) il 17 marzo 1980, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 come sopra modificato, il riconoscimento del titolo accademico professionale austriaco, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di biologo, sezione A dell'albo professionale;

Preso atto che ha conseguito presso la «Leopold-Franzes-Universitat Innsbruck» i titoli accademici di «Baccalaureus der Naturwissenschaften» nel gennaio 2004, di «Magister der Biologie-Mikrobiologie» nel gennaio 2006, e di «Magister der Biologie-Molekularbiologie» nel marzo 2006;

Preso atto che detto titolo configura una «formazione direttamente orientata all'esercizio della professione» ai sensi dall'art. 1 della direttiva 2001/19/CE, come attestato dal certificato rilasciato dal Ministero della scienza e della ricerca austriaco in data 1º novembre 2007;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi del 13 settembre 2007;

Sentito il conforme parere del rappresentante dell'Ordine nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto pertanto che il richiedente abbia una formazione accademico-professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di «biologo» - sezione A dell'albo, non è necessario applicare misure compensative;

Decreta:

Al signor Holzner Markus, nato a Merano (Italia) il 17 marzo 1980, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei «biologi» - Sezione A, e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 17 dicembre 2007

Il direttore generale: PAPA

08A00036

DECRETO 17 dicembre 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Ferrari Stella Maris, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modifiche, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Ferrari Stella Maris, nata il 18 maggio 1967 a Santa Fe (Argentina), cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, e successive modifiche, in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 e successive integrazioni, il riconoscimento del titolo professionale di «Psicologo» conseguito in Argentina, come attestato dal «Colegio de Psicologos de la Provincia de Cordoba» cui la richiedente risulta iscritta dal 28 maggio 2004 con il numero di matricola A 4291, ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di psicologo - Sezione A dell'albo;

Preso atto che la richiedente è in possesso del titolo accademico di «Licenciada en Psicologia» conseguito presso la «Universidad Nacional de Cordoba» in data 31 ottobre 2003;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 13 settembre 2007;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che la richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di psicologo, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Ferrari Stella Maris, nata il 18 maggio 1967 a Santa Fe (Argentina), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicologi - Sezione A e per l'esercizio della professione di psicologo in Italia.

Roma, 17 dicembre 2007

Il direttore generale: PAPA

08A00037

DECRETO 17 dicembre 2007.

Riconoscimento, al sig. Almaci Gokhan, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia al registro dei revisori contabili.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6, e successive modificazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni, e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista l'istanza del sig. Almaci Gokhan, nato a Gaziantep (Turchia) il 6 settembre 1974, cittadino turco, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, e successive modificazioni, in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, e successive integrazioni, il riconoscimento del suo titolo professionale rilasciato dalla «Unione Camere di sindaci, commercialisti e ragionieri liberi professionisti della Turchia - TURMOB», come attestato dal certificato di licenza dal giugno 2002, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della funzione di revisore contabile;

Considerato che il richiedente ha conseguito il titolo accademico in «Ingegneria gestionale» presso l'Università Tecnica di Istanbul, nel giugno 1996;

Visto l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 115/1992, come sopra modificato;

Visto altresì l'art. 49, comma 3, del decreto presidenziale n. 394/1999, e successive modifiche;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 13 settembre 2007;

Visto il conforme parere espresso con nota scritta del rappresentante del registro dei revisori contabili;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni, e 14 e 39, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, e successive modificazioni, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni, non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che il richiedente possiede un permesso di soggiorno per lavoro subordinato, rinnovato dalla questura di Milano in data 5 aprile 2007, valido fino al 20 giugno 2009;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Almaci Gokhan, nato a Gaziantep (Turchia) il 6 settembre 1974, cittadino turco, e riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione al registro dei revisori contabili, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale volta ad accertare la conoscenza delle seguenti materie: 1) diritto civile; 2) diritto tributario; 3) deontologia professionale.

Art. 3.

La prova si compone di un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

Roma, 17 dicembre 2007

Il direttore generale: PAPA

08A00038

DECRETO 17 dicembre 2007.

Riconoscimento, al sig. Kober-Smith Mark Jonathan, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di notaio.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto l'art. 11 della legge 18 aprile 2005, n. 62 — legge comunitaria 2004 — che modifica l'art. 5, ultimo comma, della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e prevede che i requisiti di cui ai commi 4 e 5 di quest'ultimo articolo, possono essere sostituiti dal possesso del decreto di riconoscimento emanato ai sensi del decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista l'istanza del sig. Kober-Smith Mark Jonathan, nato a Hammersmith (U.K.) 7 marzo 1956, cittadino inglese, diretta a ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Notary Public», conseguito nel Regno Unito, ai fini dell'ammissione al concorso unico nazionale per la professione di notaio in Italia;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico di «Bachelor of Arts» conseguito presso l'«University of London» in data 1° agosto 1986 e del titolo «Course of study in European Community Law», marzo 1988;

Preso atto che ha sostenuto l'esame finale di abilitazione alla professione di «Solicitor» presso la «Law Society» nell'anno 1987 ed è in possesso dell'idoneità ad esercitare la professione di «Solicitor of the Supreme Court» come attestato in data 1° novembre 1990;

Considerato che l'istante è in possesso del titolo professionale di «Notary Public for England and Walles» rilasciato da «The Court of Faculties of the Archbishop of Canterbury» ed è stato autorizzato ad esercitare tale professione in Inghilterra e in Galles dal 1° novembre 2006 al 31 ottobre 2007;

Viste le conformi determinazione delle Conferenze dei servizi nella seduta del 13 settembre 2007;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria, nella seduta sopra citata;

Considerato che sussistano differenze tra la formazione professionale richiesta per l'esercizio dell'attività di notaio in Italia e quella di cui è in possesso l'istante, che risulta pertanto opportuno richiedere misure compensative nelle seguenti materie: 1) diritto urbanistico (scritta o orale); 2) deontologia professionale (solo orale).

Considerato che il superamento della detta misura compensativa consentirà al candidato di essere ammesso al concorso unico nazionale per la professione di notaio al quale sono ammessi anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che abbiano già ottenuto il riconoscimento previsto dalla legge comunitaria;

Visto l'art. 6, n. 2 del decreto legislativo n. 115/1992, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Kober-Smith Mark Jonathan, nato a Hammersmith (U.K.) il 7 marzo 1956, cittadino inglese, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale orale, volta ad accertare la conoscenza delle seguenti materie: 1) diritto urbanistico (scritta o orale); 2) deontologia professionale (solo orale).

Art. 3.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone un esame scritto e uno orale da svolgersi in lingua italiana.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine di consentire al candidato di essere ammesso al concorso unico nazionale per la professione di notaio al quale sono ammessi anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che abbiano già ottenuto il riconoscimento previsto dalla legge comunitaria.

Roma, 17 dicembre 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La commissione rilascia certificazione all'interessato dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'ammissione al concorso unico nazionale per il concorso notai.

08A00039

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 20 dicembre 2007.

Regolamento concernente l'aumento delle misure minime di capitale richiesto per l'iscrizione nell'albo di cui all'articolo 53, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 46.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 53, comma 1, del decreto 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997;

Visto l'art. 53, comma 3, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997;

Visto l'art. 6, comma 2, del decreto del Ministro delle finanze 11 settembre 2000, n. 289;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 107;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la proposta della commissione di cui all'art. 53, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, espressa nella seduta del 26 maggio 2004;

Sentito il parere favorevole della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, espresso in data 24 aprile 2007, atto n. 97;

Udito il parere del Consiglio di Stato n. 3806/2007 espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 22 ottobre 2007;

Vista la comunicazione n. 3-18209/UCL del 14 novembre 2007 inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del predetto art. 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. Le misure minime di capitale interamente versato richieste per l'iscrizione nell'albo di cui all'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per il triennio 2007-2009, sono determinate rispettivamente in settecentosettantacinquemila euro ed in duemilionicinquecentottantatremila euro per ciascuna delle due categorie previste dall'art. 6, comma 1, del decreto del Ministro delle finanze 11 settembre 2000, n. 289.

Art. 2.

1. I soggetti iscritti nell'albo in argomento dovranno adeguare il capitale sociale agli importi di cui all'art. 1 entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Roma, 20 dicembre 2007

Il Ministro: PADOA SCHIOPPA

08A00158

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 17 dicembre 2007.

Rinnovo delle tariffe minime dei lavori di facchinaggio per la provincia di Ravenna - anno 2008.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI RAVENNA

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 342/1994;

Visto l'accordo sul costo del lavoro del 3 luglio 1993;

Visto la circolare n. 39/97 (laddove prevede che per la determinazione delle tariffe minime si debba fare riferimento alle retribuzioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro ovvero da accordi stipulati da organizzazioni aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative oltre agli oneri complessivi di impresa);

Visto l'incremento medio del tasso di inflazione;

Visto le determinazioni dell'Osservatorio sulle attività di facchinaggio di Ravenna;

Ritenuto di dover procedere all'aggiornamento delle tariffe provinciali dei lavori di facchinaggio;

Considerato che per l'anno 2007 le tariffe minime corrispondevano a euro 16,47;

Decreta

di fissare le nuove tariffe minime dei lavori di facchinaggio.

Decorrenza 1° gennaio 2008, in vigore per l'anno 2008, nella seguente misura:

a) tariffe in economia: euro 17,00;

b) tariffe a cottimo: aumento del 3,2%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ravenna, 17 dicembre 2007

Il direttore provinciale: CARBONE

08A00055

DECRETO 18 dicembre 2007.

Sostituzione di un componente della commissione provinciale di conciliazione di Milano.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MILANO

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visto il decreto n. 2 del 21 febbraio 2006 con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale di conciliazione di Milano per le controversie individuali di lavoro;

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione della sig.ra Giuseppina Favini, membro effettivo in rappresentanza dell'organizzazione sindacale dei lavoratori CISL;

Vista la nota prot. n. 605/SR/cf del 17 dicembre 2007 della CISL Unione di Milano con la quale viene designata membro effettivo della suddetta commissione la sig.ra Ambrogia Gatti in sostituzione della sig.ra Giuseppina Favini;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione;

Decreta:

La sig.ra Ambrogia Gatti è nominata membro effettivo in seno alla commissione provinciale conciliazione di Milano per le controversie individuali di lavoro in rappresentanza dell'organizzazione sindacale dei lavoratori CISL.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 18 dicembre 2007

Il direttore provinciale: WEBER

08A00056

DECRETO 19 dicembre 2007.

Determinazione delle tariffe minime di facchinaggio per la provincia di Lecce.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI LECCE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 342 del 18 aprile 1994 che attribuisce agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione (attualmente direzioni provinciali del lavoro-servizio politiche del lavoro) la determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio;

Considerato che le direttive ministeriali prevedono che le predette tariffe vengano determinate previa consultazione delle associazioni sindacali di categoria dei lavoratori e di parte datoriale;

Considerato che l'Ufficio ha ritenuto di inviare alle stesse associazioni copia delle tariffe di facchinaggio in vigore nella provincia di Bari con invito ad esprimere le proprie valutazioni sulla possibilità di adottarle nella provincia di Lecce e che al riguardo non è pervenuta nessuna osservazione contraria da parte degli organismi interessati;

Considerato, infine, che è necessario ed opportuno rideterminare le attuali tariffe minime di facchinaggio per la provincia di Lecce;

Ritenuto che la quantificazione delle tariffe di facchinaggio da adottare nella provincia di Lecce possa adeguarsi a quelle della provincia di Bari, capoluogo della regione, dove il fenomeno riflette caratteristiche dell'intero territorio regionale;

Decreta

le seguenti tariffe minime di facchinaggio da applicare nel territorio della provincia di Lecce:

Art. 1.

1. La tariffa minima per le prestazioni di facchinaggio viene determinata in € 15,29 a decorrere dal 1° gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2008.

2. La suddetta tariffa sarà maggiorata delle percentuali previste dal C.C.N.L. per i dipendenti da imprese di autotrasporto e spedizioni in caso di prestazione di lavoro nel giorno di sabato o di straordinario, festivo, notturno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Lecce, 19 dicembre 2007

Il direttore provinciale: LIPPOLIS

08A00033

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 22 novembre 2007.

Nuova denominazione della «Biblioteca storica nazionale dell'agricoltura».

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Premesso che fin dal 1860, anno di nascita del Ministero di agricoltura, industria e commercio, furono istituite, presso il Dicastero, la biblioteca e l'emeroteca che raccoglievano manoscritti, opere, pubblicazioni e riviste provenienti dalle aree scientifiche, tecniche e giuridiche comunque collegate con il mondo dell'agricoltura;

Visti il regio decreto 31 dicembre 1892, il decreto ministeriale 29 aprile 1929 e il regio decreto 23 ottobre 1930, che disciplinano, in date successive, i regolamenti della biblioteca ministeriale;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Visti i decreti ministeriali 5 agosto 2005, 21 novembre 2005, 26 gennaio 2006 e 21 luglio 2006, con i quali sono individuati e denominati gli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Vista la dichiarazione del Ministero dei beni e le attività culturali, inviata in data 13 marzo 2006, con cui ai sensi dell'art. 10, comma *c)*, del decreto legislativo n. 42/2004, si attesta che la biblioteca del Ministero delle politiche agricole è un bene culturale di rilevanza nazionale;

Considerato che la vastità delle collezioni librarie, documentali, fotografiche e planimetriche, compreso un pregiato fondo antiquario e di storiche riviste, costituiscono il più unico e raro patrimonio nazionale dell'agricoltura, specializzato e non settorializzato, aperto ad una visione sociale, giuridica ed anche letteraria del fenomeno rurale, disponendo anche della più ragguardevole raccolta di libri di materie economiche esistente in Italia;

Ritenuto opportuno procedere alla più consona denominazione «Biblioteca storica nazionale dell'agricoltura» ed «emeroteca storica nazionale dell'agricoltura»;

Decreta:

Art. 1.

1. La Biblioteca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di «Biblioteca storica nazionale dell'agricoltura»;

2. L'Emeroteca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di «Emeroteca storica nazionale dell'agricoltura».

Art. 2.

Dall'attuazione del presente decreto non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto viene inviato agli organi competenti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero.

Roma, 22 novembre 2007

Il Ministro: DE CASTRO

Registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 243

08A00148

DECRETO 19 dicembre 2007.

Rotazione in tre turni delle diciannove imprese, con sede a Civitanova Marche, della pesca delle vongole nelle aree «A» e «B» del compartimento di Ancona.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, e successive modifiche, recante disciplina della pesca marittima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e successive modifiche, riguardante il regolamento di esecuzione della predetta legge;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, concernente modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1995, n. 44, concernente l'affidamento della gestione sperimentale della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi di gestione, al fine di un razionale prelievo della risorsa e di un incremento della stessa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 24 febbraio 1995;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 5 agosto 1998, recante l'adozione delle misure del piano vongole, in attuazione della legge 21 maggio 1998, n. 164;

Visto il decreto ministeriale 1° dicembre 1998, n. 515, concernente il regolamento recante disciplina dell'attività dei consorzi di gestione dei molluschi bivalvi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 29 marzo 1999;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 4 maggio 2001, recante la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

Visto il decreto ministeriale 2 ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 19 ottobre 2002, recante la disciplina dell'attività di pesca dei molluschi bivalvi con idraulica nell'ambito dei compartimenti marittimi di Ancona e San Benedetto del Tronto;

Visto il decreto ministeriale 28 aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 7 maggio 2004, concernente la nuova disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nell'area compresa tra i compartimenti marittimi di Ancona e San Benedetto del Tronto;

Visto il decreto ministeriale 1° luglio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 16 luglio 2004, concernente l'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi al CO.GE.VO. di Ancona, al CO.GE.VO. di Civitanova Marche ed al CO.VO.PI. di San Benedetto del Tronto;

Visto il decreto ministeriale 25 novembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 10 dicembre 2004, che rideterminato in n. 55 il numero complessivo delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica nell'area «A» del compartimento marittimo di Ancona;

Visto il decreto ministeriale 14 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 6 maggio 2005, recante le «modalità per il rinnovo dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi di gestione»;

Visto il decreto ministeriale 7 febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 17 febbraio 2006, recante la «nuova disciplina sull'affidamento ai Consorzi di gestione della gestione e tutela dei molluschi bivalvi nelle aree in mare aperto»;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 13 agosto 2007, recante la proroga al 31 ottobre 2007 della gestione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito dei compartimenti marittimi di Ancona e San Benedetto del Tronto;

Considerato che nell'ambito del compartimento marittimo di Ancona la gestione della risorsa molluschi bivalvi affidata al CO.GE.VO. di Ancona per l'area «A», dalla foce del fiume Cesano di Senigallia al traverso delle due sorelle del monte Conero, e al CO.GE.VO. di Civitanova Marche per l'area «B», dal traverso delle due sorelle del monte Conero alla foce del fiume Chienti, ha assicurato risultati sostanzialmente positivi;

Considerato che l'attuale disponibilità della risorsa molluschi bivalvi nell'area «A» del compartimento marittimo di Ancona consente l'operatività in via provvisoria e a rotazione di un numero ridotto di unità autorizzate all'utilizzo della draga idraulica, da individuare nell'ambito delle 19 imbarcazioni le cui imprese, con sede a Civitanova marche, svolgono attualmente l'attività di pesca nell'area «B» del compartimento marittimo di Ancona e che originariamente hanno operato nell'ambito dell'intero compartimento;

Decreta:

Art. 1.

1. È confermato l'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito dei compartimenti marittimi di Ancona e San Benedetto del Tronto, ai consorzi istituiti in ciascuna delle aree geografiche di riferimento e, precisamente, ai CO.GE.VO. di Ancona e Civitanova Marche, rispettivamente nelle aree «A» e «B» del compartimento di Ancona ed al CO.VO.PI. di San Benedetto del Tronto - area «C» -, corrispondente all'area geografica del compartimento marittimo di San Benedetto del Tronto.

Art. 2.

1. A decorrere dalla data del presente decreto, per l'anno 2008, le 19 imprese con sede a Civitanova Marche attualmente operanti nell'area «B» del compartimento marittimo di Ancona e originariamente esercitanti nell'ambito dell'intero compartimento sono autorizzate, a rotazione, al prelievo della risorsa molluschi bivalvi con draga idraulica nell'area «A» del compartimento marittimo di Ancona.

2. Le 19 imprese ammesse a rotazione ed autorizzate ad operare nell'area «A» del compartimento marittimo di Ancona, sono individuate dal CO.GE.VO. di Civitanova Marche che, con cinque giorni di anticipo rispetto alla data di inizio di ciascuna rotazione, è tenuto a comunicare al CO.GE.VO. di Ancona, Capitaneria di porto di Ancona e Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, gli estremi di individuazione delle singole unità: n. 7 per il primo turno (1° gennaio - 30 aprile 2008); n. 6 per ciascuno dei successivi turni (1° maggio - 31 agosto 2008) (1° settembre - 31 dicembre 2008).

3. Le modalità di gestione dell'attività di pesca stabilite dal CO.GE.VO. di Ancona sono valide per tutte le imbarcazioni autorizzate al prelievo della risorsa molluschi bivalvi con draga idraulica per l'area «A» del compartimento marittimo di Ancona.

Art. 3.

1. Il C.N.R. I.S.MAR. di Ancona è incaricato di eseguire, con cadenza bimestrale, un monitoraggio sulla disponibilità della risorsa molluschi bivalvi nell'ambito delle aree «A» e «B» del Compartimento marittimo di Ancona.

2. In relazione ai dati scientifici del monitoraggio, è rivista, ove del caso, la rotazione di cui al presente decreto.

Art. 4.

1. A decorrere dal 1° gennaio 2009 un numero ridotto delle 19 unità autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica, iscritte nei pertinenti registri navi minori e galleggianti dell'Ufficio circondariale marittimo di Civitanova Marche le cui relative imprese proprietarie ed armatrici hanno sede nel comune di Civitanova Marche, attualmente operanti nell'area «B» del compartimento marittimo di Ancona e originariamente esercitanti nell'ambito dell'intero compartimento, sono autorizzate, in via definitiva, al prelievo della risorsa molluschi bivalvi con draga idraulica nell'area «A» del compartimento marittimo di Ancona.

2. Il numero complessivo delle imbarcazioni da trasferire definitivamente dall'area «B» all'area «A» del compartimento marittimo di Ancona è determinato sulla base dei dati scientifici del monitoraggio effettuato dal C.N.R. I.S.MAR. di Ancona circa la disponibilità della risorsa molluschi bivalvi nelle aree «A» e «B» di tale compartimento. Il numero delle imbarcazioni da trasferire non può in ogni caso essere superiore a n. 7 (sette).

3. L'aumento del numero delle imbarcazioni trasferite, così come determinato per l'area «A», del compartimento marittimo di Ancona comporta la corrispondente diminuzione delle unità operanti nell'area «B» di tale compartimento.

4. Il numero complessivo delle unità autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica nelle aree «A» e «B» del compartimento marittimo di Ancona non può essere comunque superiore a n. 99 (novantanove), costituito dal totale delle unità attualmente operanti: n. 55 (area «A»); n. 44 (area «B»).

5. Resta fermo a n. 58 il numero complessivo delle unità autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica nell'area «C», corrispondente alla zona sottoposta alla giurisdizione del Compartimento marittimo di San Benedetto del Tronto.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2007

Il Ministro: DE CASTRO

08A00057

DECRETO 21 dicembre 2007.

Proroga della durata temporale della zona di tutela biologica denominata «Area Tegnue di Porto Falconera» istituita, invia sperimentale per tre anni, con decreto 16 dicembre 2004.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, e successive modifiche, concernente la disciplina della pesca marittima;

Visto l'art. 98 del regolamento di esecuzione della predetta legge 14 luglio 1965, n. 963, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale 19 giugno 2003, recante Piano di protezione delle risorse acquatiche per l'anno 2003 che ha previsto l'istituzione di ulteriori zone di tutela biologica, oltre quelle disciplinate dal decreto ministeriale 16 giugno 1998;

Visto il decreto ministeriale 16 dicembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 gennaio 2004, n. 8, concernente istituzione di una zona di tutela biologica denominata «Area Tegnue di Porto Falconera», in Carole;

Visto il parere espresso dalla commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura che, nella riunione tenutasi in data 14 dicembre 2007, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla richiesta di proroga di tre anni della durata temporale della zona di tutela biologica sopra citata;

Decreta:

Art. 1.

È prorogata, per ulteriori tre anni, la zona di tutela biologica denominata «Area Tegnue di Porto Falconera» istituita, in via sperimentale, con decreto ministeriale 16 dicembre 2004.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2007

Il Ministro: DE CASTRO

08A00169

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 28 dicembre 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio di Clusone e della sezione staccata di Lovere.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Agenzia delle entrate - Ufficio di Clusone e della sezione staccata di Lovere nei giorni 7 e 10 dicembre 2007 per l'intera giornata.

Motivazione.

Il mancato funzionamento è stato causato dalle operazioni di trasloco in considerazione del trasferimento della sede dell'Ufficio di Clusone unitamente alla sezione staccata di Lovere in via S. Carlo Borromeo.

I suddetti uffici hanno ripreso regolare servizio l'11 dicembre 2007, come comunicato dal dirigente dell'Ufficio locale di Clusone con nota del 24 dicembre 2007.

Il Garante del contribuente, con propria nota prot. 2310/2007 del 28 dicembre 2007, ha espresso parere favorevole all'adozione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo del 26 gennaio 2001, n. 32, art. 10, comma 1, lettera *b).*

Il presente dispositivo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi e attribuzione del direttore regionale:

decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche;

decreto legislativo del 26 gennaio 2001, n. 32, art. 10, comma 1, lettera *b);*

statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1);

regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Milano, 28 dicembre 2007

Il direttore regionale: MICELI

08A00147

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 20 dicembre 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Caserta.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CAMPANIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Ministero delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante per il contribuente;

Vista la disposizione dell'Agenzia del territorio del 10 aprile 2001, prot. n. R/16123, che individua nella Direzione compartimentale la struttura competente ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici dell'agenzia;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003, prot. n. 17500/2003, con la quale l'Agenzia del territorio dispone l'attivazione, a far data dal 1° marzo 2003, delle direzioni regionali e la contestuale cessazione delle direzioni compartimentali;

Vista la nota prot. n. 23926 del 13 dicembre 2007 dell'Ufficio provinciale di Caserta, con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo del mancato funzionamento dell'ufficio suddetto, nel giorno 6 dicembre 2007;

Accertato che il mancato funzionamento dei servizi catastali al pubblico della sede centrale dell'Ufficio provinciale di Caserta, per l'intera giornata del 6 dicembre 2007, è da attribuirsi alla sostituzione del server catasto censuario;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Sentito il Garante del contribuente che, con nota n. 955 del 14 dicembre 2007, ha espresso parere favorevole in merito;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento dei servizi catastali al pubblico della sede centrale dell'Ufficio provinciale di Caserta per l'intera giornata del 6 dicembre 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 20 dicembre 2007

Il direttore regionale: LIBUTTI

08A00146

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni del medicinale per uso umano «Cabergolina Sandoz»

Estratto determinazione n. 744 del 7 gennaio 2008

Medicinale: CABERGOLINA SANDOZ.

Titolare A.I.C.: Sandoz S.p.A. - Largo U. Boccioni, 1 - 21040 Origgio.

Confezioni:

0,5 mg compresse 2 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921018/M (in base 10) 14587U (in base 32);

0,5 mg compresse 8 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921020/M (in base 10) 14587W (in base 32);

0,5 mg compresse 14 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921032/M (in base 10) 145888 (in base 32);

0,5 mg compresse 15 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921044/M (in base 10) 14588N (in base 32);

0,5 mg compresse 16 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921057/M (in base 10) 145891 (in base 32);

0,5 mg compresse 20 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921069/M (in base 10) 14589F (in base 32);

0,5 mg compresse 28 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921071/M (in base 10) 14589H (in base 32);

0,5 mg compresse 30 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921083/M (in base 10) 14589V (in base 32);

0,5 mg compresse 32 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921095/M (in base 10) 1458B7 (in base 32);

0,5 mg compresse 40 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921107/M (in base 10) 1458BM (in base 32);

0,5 mg compresse 48 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921119/M (in base 10) 1458BZ (in base 32);

0,5 mg compresse 50 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921121/M (in base 10) 1458C1 (in base 32);

0,5 mg compresse 60 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921133/M (in base 10) 1458CF (in base 32);

0,5 mg compresse 90 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921145/M (in base 10) 1458CT (in base 32);

0,5 mg compresse 96 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921158/M (in base 10) 1458D6 (in base 32);

0,5 mg compresse 100 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921160/M (in base 10) 1458D8 (in base 32);

0,5 mg compresse 4 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921172/M (in base 10) 1458DN (in base 32);

1 mg compresse 2 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921184/M (in base 10) 1458F0 (in base 32);

1 mg compresse 8 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921196/M (in base 10) 1458FD (in base 32);

1 mg compresse 14 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921208/M (in base 10) 1458FS (in base 32);

1 mg compresse 15 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921210/M (in base 10) 1458FU (in base 32);

1 mg compresse 16 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921222/M (in base 10) 1458G6 (in base 32);

1 mg compresse 20 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921234/M (in base 10) 1458GL (in base 32);

1 mg compresse 28 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921246/M (in base 10) 1458GY (in base 32);

1 mg compresse 30 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921259/M (in base 10) 1458HC (in base 32);

1 mg compresse 32 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921261/M (in base 10) 1458HF (in base 32);

1 mg compresse 40 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921273/M (in base 10) 1458HT (in base 32);

1 mg compresse 48 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921285/M (in base 10) 1458J5 (in base 32);

1 mg compresse 50 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921297/M (in base 10) 1458JK (in base 32);

1 mg compresse 60 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921309/M (in base 10) 1458JX (in base 32);

1 mg compresse 90 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921311/M (in base 10) 1458JZ (in base 32);

1 mg compresse 96 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921323/M (in base 10) 1458KC(in base 32);

1 mg compresse 100 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921335/M (in base 10) 1458KR (in base 32);

2 mg compresse 2 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921347/M (in base 10) 1458L3 (in base 32);

2 mg compresse 8 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921350/M (in base 10) 1458L6 (in base 32);

2 mg compresse 14 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921362/M (in base 10) 1458LL (in base 32);

2 mg compresse 15 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921374/M (in base 10) 1458LY (in base 32);

2 mg compresse 16 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921386/M (in base 10) 1458MB (in base 32);

2 mg compresse 20 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921398/M (in base 10) 1458MQ (in base 32);

2 mg compresse 28 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921400/M (in base 10) 1458MS (in base 32);

2 mg compresse 30 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921412/M (in base 10) 1458N4 (in base 32);

2 mg compresse 32 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921424/M (in base 10) 1458NJ (in base 32);

2 mg compresse 40 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921436/M (in base 10) 1458NW (in base 32);

2 mg compresse 48 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921448/M (in base 10) 1458P8 (in base 32);

2 mg compresse 50 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921451/M (in base 10) 1458PC (in base 32);

2 mg compresse 60 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921463/M (in base 10) 1458PR (in base 32);

2 mg compresse 90 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921475/M (in base 10) 1458Q3 (in base 32);

2 mg compresse 96 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921487/M (in base 10) 1458QH (in base 32);

2 mg compresse 100 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921499/M (in base 10) 1458QV (in base 32);

4 mg compresse 2 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921501/M (in base 10) 1458QX (in base 32);

4 mg compresse 8 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921513/M (in base 10) 1458R9 (in base 32);

4 mg compresse 14 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921525/M (in base 10) 1458RP (in base 32);

4 mg compresse 15 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921537/M (in base 10) 1458S1 (in base 32);

4 mg compresse 16 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921549/M (in base 10) 1458SF (in base 32);

4 mg compresse 20 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921552/M (in base 10) 1458SJ (in base 32);

4 mg compresse 28 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921564/M (in base 10) 1458SW (in base 32);

4 mg compresse 30 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921576/M (in base 10) 1458T8 (in base 32);

4 mg compresse 32 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921588/M (in base 10) 1458TN (in base 32);

4 mg compresse 40 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921590/M (in base 10) 1458TQ (in base 32);

4 mg compresse 48 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921602/M (in base 10) 1458U2 (in base 32);

4 mg compresse 50 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921614/M (in base 10) 1458UG (in base 32);

4 mg compresse 60 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921626/M (in base 10) 1458UU (in base 32);

4 mg compresse 90 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921638/M (in base 10) 1458V6 (in base 32);

4 mg compresse 96 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921640/M (in base 10) 1458V8 (in base 32);

4 mg compresse 100 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921653/M (in base 10) 1458VP (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: 0,5 mg, 1 mg, 2 mg, 4 mg di cabergolina;

eccipienti:

Lattosio anidro;

L-leucina;

Magnesio stearato (E 572).

Produzione:

Ivax Pharmaceuticals s.r.l. - Ostravaská 29, č.p. 305, 747 70 Opava-Komárov - Repubblica Ceca;

Rpg Life Science Ltd - 310º G.I.D.C. estate, Ankleshwar, Gujarat - India.

Controllo e rilascio dei lotti:

Ivax Pharmaceuticals UK - Aston Lane North, Whitehouse Vale Industrial Estate, Preston Brooks, Runcorn, Cheshire, WA7 3FA - Regno Unito;

Ivax Pharmaceuticals s.r.l. - Ostravaská 29, č.p. 305, 747 70 Opava-Komárov - Repubblica Ceca;

Norton Healthcare Ltd T/A IVAX Pharmaceuticals UK Limited - Albert Basin, Royal Docks, London, E16 2QJ - Regno Unito;

Norton Waterford T/A IVAX Pharmaceutical ireland - IDA Industrial park, Cork Road, Waterford - Irlanda.

Rilascio dei lotti anche presso:

Salutas Pharma GmbH - Dieselstrasse 5 - 70839 Gerlingen (Germania);

Salutas Pharma GmbH, Otto-von.Guericke-Allee 1, 39179 Barleben, Germany;

Lek S.A., UI. Podlipie 16, 95-010 Strykow, Poland;

Lek Pharmaceuticals d.d., verovskova 57, 1526 Ljubljana, Slovenia.

Confezionamento:

Ivax Pharmaceuticals s.r.o. - Ostravaská 29, c.p. 305, 747 70 Opava-Komárov - Repubblica Ceca;

Rpg Life Science Ltd - 310º G.I.D.C. Estate, Ankleshwar, Gujarat - India;

Pieffe depositi srl, via Formellese km 4,300, 00060 Formello (RM), Italy (solo confezionamento secondario);

Salutas Pharma GmbH, Dieselstrasse 5, 70839 Gerlingen, Germany;

Lek Pharmaceuticals d.d., Verovskova 57, 1526 Ljubljana, Slovenia;

Lek S.A., UI. Domaniewska 50 C, 02-672 Warszawa, Poland.

Indicazioni terapeutiche:

0.5 mg:

inibizione della lattazione per motivazioni mediche;

disturbi iperprolattinemici;

adenoma ipofisario secernente prolattina;

iperprolattinemia idiopatica.

Si consiglia che la prescrizione iniziale del medicinale sia effettuata da uno specialista o dopo aver consultato uno specialista;

1 mg, 2 mg e 4 mg: trattamento del morbo di Parkinson.

Qualora sia stato preso in considerazione il trattamento a base di un agonista della dopamina, cabergolina è indicata come terapia di seconda linea, in forma di monoterapia, in pazienti che risultano essere intolleranti ai composti non ergot o per i quali tali composti non hanno dato risultati soddisfacenti oppure come trattamento di supporto a levodopa più un inibitore delle dopa-decarbossilasi, nell'ambito di una terapia di controllo dei segni e dei sintomi del morbo di Parkinson.

Il trattamento deve essere iniziato sotto una supervisione specialistica. I benefici di un trattamento continuativo devono essere riveduti regolarmente e periodicamente, tenendo conto dei rischi di reazioni fibrotiche e di valvulopatia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: 0,5 mg compresse 2 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921018/M (in base 10) 14587U (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory: € 7,26 (IVA esclusa).

Prezzo al pubblico: € 11,98 (IVA inclusa).

Confezione: 1 mg compresse 20 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921234/M (in base 10) 1458GL (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory: € 12,86 (IVA esclusa).

Prezzo al pubblico: € 21,23 (IVA inclusa).

Confezione: 2 mg compresse 20 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921398/M (in base 10) 1458MQ (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory: € 25,53 (IVA esclusa).

Prezzo al pubblico: € 42,13 (IVA inclusa).

Confezione: 0,5 mg compresse 8 compresse in flacone di vetro ambrato - A.I.C. n. 037921020/M (in base 10) 14587W (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory: € 22,94 (IVA esclusa).

Prezzo al pubblico: € 37,86 (IVA inclusa).

Classificazione ai fini della fornitura

0.5 mg: RNR: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta.

1 mg e 2 mg: RNRL: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa da rinnovare volta per volta.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

08A00162

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Wilfactin»

Estratto determinazione n. 745 del 7 gennaio 2008

Medicinale: WILFACTIN.

Titolare A.I.C.: Laboratoire français du fractionnement et des biotechnologies 3, avenue des Tropiques - Bp 305 Les Ulis - 91958 Courtabœuf Cedex - Francia.

Confezione: polvere e solvente per soluzione iniettabile 1 flaconcino polvere 1000 UI + 1 flaconcino solvente 10 ml con sistema di trasferimento dotato di presa d'aria sterilizzante e ago-filtro - A.I.C. n. 037392014/M (in base 10) 13P3NG (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere e solvente per soluzione iniettabile.

Composizione: 1 ml di soluzione ricostituita contiene:

principio attivo: fattore von Willebrand umano (100 U.I./ml) espresso in U.I. di attività del cofattore ristocetina (VWF:RCo);

eccipienti:

polvere: albumina umana, arginina cloridrato, glicina, trisodio citrato e calcio cloruro;

solvente: acqua per preparazioni iniettabili.

Produzione:

LFB Biomedicaments 3, avenue des Tropiques - Bp 305 Les Ulis - 91958 Courtabœuf Cedex - Francia;

LFB Biomedicaments 59 Rue de Trevise, BP 2006 - 59011 Lille Cedex - Francia.

Indicazioni terapeutiche:

Wilfactin è indicato per la prevenzione e il trattamento dell'emorragia o del sanguinamento chirurgico nella malattia di von Willebrand (VWD) quando il solo trattamento con desmopressina (DDAVP) sia inefficace o controindicato;

Wilfactin non deve essere usato nel trattamento dell'emofilia A.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: polvere e solvente per soluzione iniettabile 1 flaconcino polvere 1000 UI + 1 flaconcino solvente 10 ml con sistema di trasferimento dotato di presa d'aria sterilizzante e ago-filtro - A.I.C. n. 037392014/M (in base 10) 13P3NG (in base 32).

Classe di rimborsabilità: C per sfavorevole rapporto costo beneficio.

Classificazione ai fini della fornitura

OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

08A00161

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Oxiferrum»

Con la determinazione n. aRM - 173/2007-756 del 12 dicembre 2007 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta C&RF S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale, nelle confezioni indicate:

farmaco: OXIFERRUM;

confezione 031898036;

descrizione: «40 mg capsule rigide» 20 capsule rigide;

confezione 031898024;

descrizione: «62,5 mg soluzione orale» 10 flaconcini.

08A00149

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Proxerene»

Con la determinazione n. aRM - 180/2007-211 del 14 dicembre 2007 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta F.I.R.M.A. S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale, nelle confezioni indicate:

farmaco: PROXERENE;

confezione 032861027;

descrizione: 1 flacone 60 ml soluzione orale 20 mg/5 ml;

confezione 032861015;

descrizione: 12 capsule rigide 20 mg.

08A00151

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Blu di Metilene Pharmitalia».

Con la determinazione n. aRM - 181/2007-2843 del 14 dicembre 2007 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Cso Pharmitalia Contract Sales Organization S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale, nelle confezioni indicate:

farmaco: BLU DI METILENE PHARMITALIA;

confezione 032666036;

descrizione: soluzione 1% flacone 25 ml.

08A00150

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Clorazer»

Con la determinazione n. aRM - 182/2007-8032 del 14 dicembre 2007 è stata revocata,ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Acs Dobfar S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale, nelle confezioni indicate:

farmaco: CLORAZER;

confezione 028678023;

descrizione: «500 mg compresse a rilascio prolungato» 8 compresse;

confezione 028678011;

descrizione: «375 mg compresse a rilascio prolungato» 12 compresse.

08A00152

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Betabiotic»

Con la determinazione n. aRM - 184/2007-2376 del 14 dicembre 2007 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Pliva Pharma S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale, nelle confezioni indicate:

farmaco: BETABIOTIC;

confezione 028455032;

descrizione: «1000 mg/4 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone + 1 fiala solvente da 4 ml;

confezione 028455020;

descrizione: «1000 mg compresse» 12 compresse;

confezione 028455018;

descrizione: «500 mg capsule rigide» 12 capsule.

08A00153

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 8 novembre 2007 del Ministero della giustizia, recante: «Riconoscimento, alla sig.ra Virtucio Arlyn Manuel, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 269 del 19 novembre 2007).

Nel decreto indicato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 269 del 19 novembre 2007, alla pag. 35, seconda colonna, al quarto rigo del primo capoverso, dove è scritto: «... settore civile ambientale dell'albo, per cui appare necessario applicare ...», leggasi: «... settore civile ambientale dell'albo, per cui *non* appare necessario applicare ...».

08A00145

AUGUSTA IANNINI, *direttore* ALFONSO ANDRIANI, *redattore*

(GU-2008-GU1-011) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
(di cui spese di spedizione € 257,04) - annuale € **438,00**
(di cui spese di spedizione € 128,52) - semestrale € **239,00**

Tipo A1 Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
(di cui spese di spedizione € 132,57) - annuale € **309,00**
(di cui spese di spedizione € 66,28) - semestrale € **167,00**

Tipo B Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:
(di cui spese di spedizione € 19,29) - annuale € **68,00**
(di cui spese di spedizione € 9,64) - semestrale € **43,00**

Tipo C Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:
(di cui spese di spedizione € 41,27) - annuale € **168,00**
(di cui spese di spedizione € 20,63) - semestrale € **91,00**

Tipo D Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:
(di cui spese di spedizione € 15,31) - annuale € **65,00**
(di cui spese di spedizione € 7,65) - semestrale € **40,00**

Tipo E Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
(di cui spese di spedizione € 50,02) - annuale € **167,00**
(di cui spese di spedizione € 25,01) - semestrale € **90,00**

Tipo F Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
(di cui spese di spedizione € 383,93) - annuale € **819,00**
(di cui spese di spedizione € 191,46) - semestrale € **431,00**

Tipo F1 Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:
(di cui spese di spedizione € 264,45) - annuale € **682,00**
(di cui spese di spedizione € 132,22) - semestrale € **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale € 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione € 1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico € 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione € 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione € 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico € 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI
(di cui spese di spedizione € 127,00) - annuale € **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00) - semestrale € **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II
(di cui spese di spedizione € 39,40) - annuale € **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60) - semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 8 0 1 1 4 *

€ 1,00